Anno 1873. Roma - Martedì, 19 Agosto Num. 228.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma,** via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino,** via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il Num. DCCXIII (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data del 26 luglio 1856, n. 1739, con cui segnatamente si approvava l'erezione di undici posti gratuiti nel Regio Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie, di fondazione del conte Luigi Vandone della Castellana; e s'istituiva nella città di Vigevano una Amministrazione speciale per la fondazione medesima;

Considerato che il lascito Vandone ha per iscopo di sussidiare negli studi universitari i giovani Vigevanaschi e Lomellini riconosciuti meritevoli;

Considerato che a rendere efficace tale lascito (dopo lo scioglimento dei Collegi di Vigevano e Mortara, dove già s'insegnava filosofia) detta Amministrazione, con atti del 20 novembre 1871 e 26 maggio 1872, ha proposto d'istituire *tre sussidi liceali*, e di aumentare nello stesso tempo l'importo degli assegni mensili concessi agli studenti universitari, riducendo però tali assegni da undici a sette;

Veduto il voto favorevole reso sul proposito dal Consiglio comunale di Vigevano con deliberazione del 29 ottobre 1872 e l'approvazione *in massima* datavi dalla Deputazione provinciale di Pavia in adunanza del 20 gennaio 1873;

Veduto il parere favorevole emesso dal Consiglio di Stato in seduta del 14 marzo ultimo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. A partire dal 1° del prossimo novembre la pensione o retta da pagarsi agli allievi della Fondazione Vandone, che attendono agli studi universitari, è portata a lire ottanta mensili, limitatamente per sette posti da mantenersi in attività con le rendite della fondazione medesima.

Art. 2. Sono istituiti tre sussidii liceali da lire annue trecento caduno, e continuativi a favore de' giovani che ne vengano provvisti, per tutti gli anni del corso liceale che devono percorrere; e solo verificandosi la vacanza di uno o più di essi sussidi, o per fine di studio de' giovani che ne godono, o per qualsiasi altra causa, verrà aperto il concorso come infra per la nuova aggiudicazione de' sussidi ad altri alunni, serbando la preferenza in primo luogo ai Vigevanaschi, in secondo ai Lomellini.

A tale scopo sarà annualmente inscritta nel Bilancio della Fondazione nella parte straordinaria, e sotto al detto titolo di *Sussidi Liceali* la somma di lire 900.

Art. 3. Detti sussidii s'intendono instituiti a tempo e sino a che lo permetteranno le circostanze finanziarie della fondazione, o che per l'impianto degli studii liceali in Vigevano, od altrimenti si ravvisasse conveniente di sopprimerli.

Art. 4. Ai sussidii liceali saranno ammessi soli i giovani chiamati ai posti della fondazione e così preferibilmente in primo luogo i Vigevanaschi, in secondo i Lomellini.

Art. 5 L'assegno dei sussidii sarà fatto a seguito di concorso per esame, e non vi saranno ammessi che quelli di detti giovani già licenziati dal Ginnasio, che si troveranno nelle condizioni economiche e di famiglia contemplate nelle tavole della Fondazione Vandone, e che giustificheranno essere stati distinti per istudio e condotta nel percorso Ginnasio.

A parità di merito constatato dall'anno il sussidio spetterà ai giovani Vigevanaschi.

Art 6. L'esame sarà dato da un'apposita Commissione composta da *due* insegnanti nel Ginnasio di Vigevano e da *uno* in quello di Mortara, da destinarsi in ogni anno all'epoca della apertura del concorso dalla presidenza del Consiglio scolastico provinciale; la presiederà il presidente od un membro del Consiglio d'amministrazione della Fondazione a ciò delegato.

Art. 7. L'esame sarà scritto e verbale.

L'esame scritto consisterà in una composizione latina ed un'altra italiana su tema a destinarsi dalla Commissione esaminatrice.

L'esame orale si raggirerà su tutte le materie dell'insegnamento ginnasiale.

Art. 8. Gli esami, scritto e orale, seguiranno in giorno differente a determinarsi dalla Commissione.

Terminato l'esame verbale seduta stante, o nel giorno immediatamente successivo, la Commissione pronuncierà il suo giudizio complessivo anche di quello scritto; e questo suo giudizio sarà senz'altro esecutorio a cura della presidenza del Consiglio che ne darà pure opportuna notizia agli interessati.

Sul giudizio o provvedimento della Commissione non v'ha luogo a reclamo ad appello.

Art. 9. Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione Vandone determinerà in ogni anno, all'epoca del resoconto del precedente esercizio, se e quale il numero dei sussidii da porsi al concorso, ed il suo presidente curerà perchè ne siano tosto pubblicati i relativi avvisi nelle città di Vigevano e Mortara, e più particolarmente presso i locali delle scuole ginnasiali rispettive, con l'indicazione del tempo utile per presentare le domande in relazione al susseguente art. 10.

Art. 10. Gli esami seguiranno dopo che sia chiusa la sessione degli esami di riparazione per la licenza ginnasiale.

Art. 11. Le domande, corredate dai documenti atti a giustificare quanto è stabilito nei precedenti articoli per l'ammissione, dovranno essere dirette entro il termine utile che sarà fissato negli avvisi alla presidenza del Consiglio d'amministrazione, la quale, trascorso il tempo fissato per la presentazione delle domande stesse, non più tardi di giorni 15 da questa scadenza, dovrà convocare il Consiglio a cui solo spetta il decidere sull'ammessione dei petenti all'esame di concorso, senza che vi sia luogo a reclamo od appello sulle sue decisioni.

Dalla decisione del Consiglio all'apertura degli esami dovranno trascorrere almeno altri giorni 15, ed a cura della presidenza sarà tosto notificata la decisione stessa agli interessati, siano o no ammessi al concorso.

Art. 12. Avvenendo la soppressione dei sussidi, come è previsto all'art. 2, quei giovani che ne saranno stati provvisti continueranno però a goderli sino al termine dei rispettivi anni di corso liceale che avrebbero ancora a percorrere per avere la licenza, compiuti i quali, e di mano in mano che ciò avvenga per uno degli allievi, s'intenderà senz'altro soppresso il relativo sussidio.

Art. 13. I giovani sussidiati perderanno ogni ragione al sussidio anche in corso di anno, quando, cessando d'esser distinti nello studio ed irreprensibili nella condotta, se ne rendano immeritevoli.

Essi dovranno pertanto in ogni mese far pervenire alla presidenza del Consiglio d'amministrazione della Fondazione gli attestati e classificazioni mensili rispettivi a mezzo della presidenza del Liceo cui sono inscritti, la quale li accompagnerà con quelle sue osservazioni che crederà del caso.

Art. 14. Occorrendo dalle risultanze di tali attestati la convocazione del Consiglio per provvedervi, sarà cura della presidenza del Consiglio stesso di disporre per la riunione; e la decisione che ne sarà per emergere s'intenderà inappellabile e sarà tosto fatta conoscere all'allievo o agli allievi interessati a mezzo del predetto preside del Liceo, ed anche ai rispettivi genitori o tutori.

Art. 15. Sono abrogate, in quanto sieno contrarie alle presenti, le precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 3 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

A. Scialoja.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con Reali decreti del 2 luglio 1873:

Riccobaldi del Bava cav. Camillo, tenente colonnello del corpo dei carabinieri Reali in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso;

Douglas-Scotti nobile Emanuele, maggiore dell'arma di cavalleria in aspettativa come sopra, richiamato in attività di servizio nel l'arma stessa;

Calvi Alberto, tenente nell'arma di cavalleria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;

Marcello Antonio, id. id., id. id.;

Prato Pietro, id. id., id. id.;

Niccolaj Alfonso, id. id., id. id.;

Canegallo Pietro, id. id., id. id.;

Milon de Veraillon cavaliere Alfredo, id. id., id. id.

Con Reali decreti del 10 luglio 1873:

Polli Elia, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Nicola Michele, tenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Cherici Orazio, id. id. id., id. id.

Con Reali decreti del 24 luglio 1873:

Lomellini march. Giovanni, tenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Nicola Michele, tenente nell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Cherici Orazio, id. id. id, id. id.;

Pellini Serafino, maresciallo d'alloggio del corpo dei carabinieri Reali in ritiro, confertogli il grado di sottotenente di armata coll'uso dell'uniforme;

Curbis Giovanni, id. id. id., id. id.

Con Reali decreti del 26 luglio 1873:

Garcin Giuseppe, tenente del corpo dei carabinieri Reali in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Lupi di Moirano cav. Edoardo, tenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con Regio decreto 29 maggio 1873:

Cicu De Logu Giuseppe, vicepresidente del tribunale di Catanzaro, nominato presidente del tribunale di Castrovillari.

Con Regio decreto 30 giugno 1873:

Sartore Valentino, reggente la procura del Re presso il tribunale di Sondrio, nominato presidente del tribunale di Varallo;

Picone Tommaso, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la procura del Re presso il tribunale di Campobasso, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Campobasso;

Ciauci Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Santamaria Capua Vetere, tramutato in Napoli;

Calabria Giacomo, id. di Cassino, id. in Santamaria Capua Vetere;

Scaldaferri Nicolangelo, id. in Castrovillari, id. in Cassino;

Foppiani Evasio Leone, giudice del tribunale di Novi Ligure, incaricato della istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale;

Wilsan Thomas, giudice del tribunale di commercio di Palermo, dispensato dal servizio in seguito a sua istanza;

Florio Ignazio, giudice supplente id., id.;

Camazzone Gaetano di Vincenzo, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Palermo pel triennio dal 1873 al 1875;

Salerno Giacomo, id. nominato giudice supplente dell'anzidetto tribunale pel triennio fino a tutto il 1873;

Borro Ignazio, giudice del tribunale di Frosinone incaricato della istruzione dei processi penali, tramutato in Roma, rimanendo dispensato dallo incarico della istruzione dei processi;

Magliani Giovanni, id. di Frosinone, tramutato in Roma;

Armellini Luigi, id. di Velletri, id. id.;

Reggiani Cesare, id. di Civitavecchia applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali, id. continuando nell'applicazione all'uffizio di istruzione;

Pranzotti Augusto, id. di Velletri incaricato della istruzione dei processi penali, tramutato in Civitavecchia ed applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Roma;

Gigli Teodorico, id. di Rieti, id. in Velletri;

Michieli Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Viterbo applicato temporaneamente alla procura del Re in Roma, id. in Roma;

Grasselli Giovanni, segretario di Consiglio in disponibilità applicato al tribunale di Rieti con le funzioni di giudice, nominato giudice del tribunale di Rieti.

Con R. decreto 11 luglio 1873:

Nicola Carlo, giudice del tribunale di Acqui, tramutato in Alessandria;

Piredela Antonio, id. in Girgenti, id in Frosinone;

Logorio Luigi, id. di Genova, nominato vicepresidente dello stesso tribunale;

Passaggi Francesco, aggiunto giudiziario applicato all'ufficio d'istruzione presso il tribunale di Genova, nominato giudice del tribunale di Genova continuando nell'attuale applicazione all'ufficio d'istruzione dei processi penali;

Fabris Giovanni, aggiunto giudiziario in disponibilità applicato all'ufficio d'istruzione del tribunale di Massa Carrara, nominato giudice del tribunale di Savona;

Pasetti Giuseppe, id in Treviso id., id. in Frosinone;

Bettanini Antonio, id. al 2° mandamento di Padova, id. in Urbino;

De Cavalli Luigi, id. al tribunale di Padova, id. in Varese;

Cataldo Romano, id. di Vicenza, id. in Acqui;

Fiocchi Carlo, id. di Brescia, id. in Montepulciano;

Zucconi Giovanni Francesco, id. di Venezia, id. in Velletri;

Martello Luigi, id. di Bozzolo, id. in Sciacca;

Duodo Angelo, id. in Venezia, id. in Girgenti;

Tivaroni Enrico, id. di Oneglia, id. di Genova;

Zonca Antonio, id. in Venezia applicato all'ufizio del Pubblico Ministero, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Modica;

Milner Giuseppe, id. id. in Rovigo, id. in Pavia;

Grippo Vincenzo, giudice del tribunale di Bari applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali, dispensato da tale applicazione in seguito a sua istanza;

Volino Vincenzo, giudice del suddetto tribunale, applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali;

Invrea Davide, id. di Savona, tramutato in Genova.

Con Regio decreto 19 luglio 1873:

Finotti Eugenio, pretore del mandamento di Cologno, nominato giudice del tribunale di Tolmezzo;

Buroni Lercari Ignazio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Alessandria, già collocato in aspettativa per motivi di salute, nuovamente confermato in aspettativa per motivi di salute per mesi 6;

Ziliotto Giovanni, giudice del tribunale di Treviso, tramutato in Padova;

Rossi Ferdinando, id. di Tolmezzo, id. in Treviso;

Zorzi Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Tolmezzo, id. in Udine;

Ciotto Andrea, id. di Udine, id. in Tolmezzo;

Fochesato Bartolomeo, id. di Pordenone, id. in Padova;

Scolari Jacopo, id. di Legnago, id. di Pordenone;

Zonca Antonio, id. di Modica, id. di Legnago;

Cariolata Nicolò, aggiunto giudiziario in disponibilità applicato al tribunale di Vicenza, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Modica.

Con Regio decreto 24 luglio 1873:

Onnis cav. Efisio, procuratore del Re presso il tribunale di Ferrara applicato temporaneamente a quello di Perugia, tramutato in Perugia;

Butta cav. Giuseppe, id. di Fermo applicato a quello di Ancona, id in Ancona;

Bertolotti Gustavo, id. di Camerino applicato a quello di Fermo, id. in Fermo;

Baviera Ignazio, giudice del tribunale di Modica, incaricato della istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale;

Podda Vincenzo, id. di Oristano, applicato temporaneamente all'uffizio d'istruzione dei processi penali nel tribunale di Cagliari;

De Andreis Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ascoli Piceno, tramutato in Perugia;

De Orecchio Filippo, id. di Perugia, id. di Ascoli Piceno;

Donetti Pasquale, id., id. in Spoleto;

Camous Alberto, reggente il posto di sostituto procuratore presso il tribunale di Spoleto, id. in Ancona;

Gabbiani Carlo, giudice del tribunale d'Aquila, id. in Monza;

Cuttica cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale di Saluzzo, id. in Busto Arsizio;

Boltri cav. Carlo, id. di Acqui, id. in Saluzzo;

Massimo cav. Giovanni, id. di Busto Arsizio, id. in Acqui.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso ai posti di volontario nella carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse,

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, numero 760, e gli articoli 4 e 6 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, numero 5746;

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 10 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di Finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;

2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;

3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;

4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;

5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;

6. *Caltanissetta* — per la provincia di Caltanissetta;

7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;

8. *Catanzaro* — per la provincia di Catanzaro;

9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;

10. *Cosenza* — per la provincia di Cosenza;

11. *Firenze* — per le provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;

12. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;

13. *Girgenti* — per la provincia di Girgenti;

14. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;

15. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;

16. *Modena* — per le provincie di Modena e Reggio Emilia;

17. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;

18. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;

19. *Parma* — per le provincie di Parma e Piacenza;

20. *Potenza* — per la provincia di Potenza;

21. *Roma* — per le provincie di Roma e Perugia;

22. *Sassari* — per la provincia di Sassari;

23. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;

24. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;

25. *Verona* — per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare, *non più tardi del 25 ottobre prossimo venturo,* alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'articolo 4 del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente articolo 3 del decreto stesso.

Firenze, 10 giugno 1873.

Il Direttore Generale

Terzi.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N° 9.

Il Ministro dell'Interno

Constatata la esistenza del cholera nella città di Genova,

Decreta:

Art. 1. Le navi partite dal porto di Genova posteriormente al 1° agosto corrente sono ritenute di patente brutta di cholera, e verranno sottoposte, al loro arrivo nei porti e scali del littorale italiano, al trattamento sanitario prescritto nel quadro delle quarantene del Regno.

Art. 2. Le navi provenienti dagli altri porti e scali del golfo di Genova con patente netta e traversata incolume verranno ammesse a libera pratica, previa visita medica e conosciuto il risultato favorevole della medesima.

Art. 3. Per le navi partite da Genova con destinazione ai porti e scali della Sicilia rimane in vigore la ordinanza di sanità marittima n. 7 (17 luglio 1873).

Dato a Roma, li 19 agosto 1873.

Il Ministro: G. Cantelli.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA RILASCIATI NEL SECONDO TRIMESTRE 1873.

Numero d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO del Richiedente	DURATA			GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
			Anni	Mesi	Giorni		
1	Privativa	Barret Louis e Lagrafel Alexandre, dimoranti a Marsiglia	6	»	»	24 maggio 1872	Système de chandière tubulaire marine ou autre à haute pression.
2	Id.	Rossi G. Francesco a Firenze	1	»	»	19 ottobre 1872	Busta inserzione.
3	Id.	Bergamin dott. Francesco ing. architetto a Venezia	15	»	»	6 marzo 1873	Fogna mobile a divisore meccanico istantaneo.
4	Id.	Fantuzzi Giacomo di Massenzatico (Reggio Emilia)	6	»	»	7 id.	Forno Fantuzzi per cottura di laterizi e produzione di vapore.
5	Id.	Vecchietti Cesare, domiciliato a Firenze	1	»	»	26 id.	Impiego delle acque termali di Casciano (Pisa) e di qualunque altra acqua termale d'Italia ad essa congenere in componenti salini per la macerazione delle piante tessili e precipuamente della ginestra (*Genista*).
6	Id.	Mannini ing. Desiderio, dimorante a Firenze	1	»	»	id.	Stoie, cordami e tessuto di qualunque genere di ginestra.
7	Id.	Vita Guglielmo di Lugo (Ravenna), domiciliato a Milano	1	»	»	29 id.	Nuova pasta atta a far carta ottenuta dalla ginestra.
8	Id.	Hadley Sidney Hopton di Bartram Park Hampstead (Inghilterra) e Cardailhac Pierre a Toulouse (Francia).	14	»	»	26 id.	Perfezionamenti nella pulitura del frumento e di altri cereali e nell'apparecchio in ciò impiegato.
9	Id.	Cory William Henry e Cory Edward, dimoranti a Cardiff (Inghilterra)	15	»	»	id.	Perfectionnements dans la fabrication des briquettes de combustibles agglomérés et dans les appareils pour comprimer ces briquettes.
10	Id.	Gigodot Réné, dimorante a Lione	15	»	»	id.	Système de sufflerie par injection applicable aux foyers des chaudières à vapeur.
11	Id.	Ferrero Vincenzo di Torino, dimorante a Napoli	3	»	»	4 novemb. 1872	Modificazione all'iniettore Giffard.
12	Id.	Gorini prof. Paolo di Lodi, domiciliato a Genova	1	»	»	25 febbraio 1873	Macchine destinate per la sollevazione dell'acqua ed apparecchi destinati alla riproduzione di varii fenomeni naturali.
13	Id.	Gramizzi Massimiliano del fu Francesco di Borgo San Donnino, dimorante a Milano.	3	»	»	id.	Smerigliatrice portatile a movimento muscolare per turaccioli, piastrelle, ed altri lavori in sughero.
14	Id.	Graziani Martino di Sinalunga (Montepulciano)	6	»	»	6 marzo 1873	Perfezionamenti all'aratro americano ad orecchio girante.
15	Id.	Calvi Giacomo di Quirico di San Pier d'Arena, domiciliato a Genova	15	»	»	31 id.	Candela Calvi semistearica.
16	Id.	Sobrero Ascanio prof. di chimica, Botto Antonio capitano del Genio, Garelli dott. Giovanni e Siacci Francesco capitano d'artiglieria, domiciliati a Torino.	1	»	»	27 id.	Melanina.
17	Id.	Rocheblave Luigi aîné, domiciliato in Alais (Francia)	3	»	»	28 id.	Nouveau système de guindre-tordeur.
18	Id.	Clark Edwin ing. a Westminster (Inghilterra)	14	»	»	1 aprile 1873	Perfezionamenti nel meccanismo per alzare e per abbassare i bastimenti.
19	Id.	Grisetti Eugenio, domiciliato a Milano	6	»	»	5 id.	Ruota automatica subacquea a palette girevoli.
20	Id.	Kolb Adolphe e Allsop Coleridge di Londra	6	»	»	7 id.	Perfectionnements dans les moyens de rendre inodores les cabinet d'aisance et autres endroits, et dans la combinaison des appareils employés à cet effet.
21	Id.	Mazzoleni Carlo Francesco del fu Gio. Battista di Bergamo, domiciliato a Roma.	3	»	»	4 id.	Camino antifumicolare unico.
22	Id.	Brunel-Bodin Lucien e Brunel Marchand Felix, dimoranti a Romorentin (Francia)	3	»	»	12 febbraio 1873	Perfectionnements apportés aux machines à cambrer les bottes et les bottines.
23	Id.	D'Alton Mann William ing. di Mobile (Stati Uniti d'America)	3	»	»	id.	Perfezionamenti nella costruzione delle vetture delle strade ferrate e nei loro apparecchi interni.
24	Id.	Pignière Adolphe di Chambéry (Savoia), dimorante a Torino	3	»	»	7 aprile 1873	Nouvelle machine à élever les liquides (pompe) dite système Adolphe Pignière.
25	Id.	Payen Emile Thomas e Roux Hilarien di Parigi	6	»	»	10 id.	Traitement des métaux et des minerais.
26	Id.	Walter Bartlett Chapin di Wickford Rhoda Island (Stati Uniti di America).	3	»	»	id.	Perfezionamenti negli apparecchi di freni per ferrovia.
27	Id.	Marchino Luigi geometra a Casale Monferrato	6	»	»	21 marzo 1873	Fornaci a fuochi incrociati.
28	Id.	Comperghi dott. Jacopo di Trieste, dimorante a Firenze	6	»	»	10 aprile 1873	Velocipede montanino con evoluzione a freno.
29	Id.	Trezzi Gaetano, domiciliato a Milano	2	»	»	15 id.	Nuova pompa elastica, sistema Trezzi.
30	Id.	Kastner George Eugène Fréderic, domiciliato a Parigi	6	»	»	28 id.	Perfectionnements apportés au Pyrophore instrument musical.
31	Id.	Rawle George ed Evans William Nathaniel a Bristol (Inghilterra)	14	»	»	15 id.	Perfezionamenti nella fabbrica del cuoio.
32	Id.	Dougall John di Manchester	3	»	»	id.	Perfezionamenti nella fabbricazione dei concimi.
33	Id.	Porta Paolo, dimorante a Milano	15	»	»	21 id.	Nuova scala ponte, sistema Porta.
34	Id.	Id. id. id.	15	»	»	id.	Nuova scala volante, sistema Porta.
35	Id.	Id. id. id.	15	»	»	id.	Nuova scala aerea, sistema Porta.
36	Id.	Allemano cav. Giuseppe del fu Giovanni di Chieri, dimorante a Torino	3	»	»	5 id.	Due nuovi bossoli metallici modificati per cartucce di fucili a retrocarica.
37	Id.	Latham Baldwin, dimorante a Londra	6	»	»	3 id.	Perfectionnements dans les moyens de purifier les eaux d'égouts et de traiter les produits qui résultent pour la production d'engrais.
38	Id.	Venturi Paolo del fu Desiderio di Brescia	1	»	»	8 id.	Apparecchio per la solforazione liquida delle viti.
39	Id.	Pittini Giacomo del fu Mattia di Ampezzo (Udine)	1	»	»	29 id.	Remo a cerniera.
40	Id.	Jaynor Albert di Regents Park nella contea di Middlessex (Inghilterra)	1	»	»	22 id.	Perfezionamenti ai telegrafi automatici messi in azione dall'aria, dal vapore e dal gaz.
41	Id.	Robertson ing. John a Nitshill (Scozia)	3	»	»	24 id.	Perfezionamenti nella produzione del calore e negli apparecchi e nei mezzi impiegati nell'applicazione di esso a vari usi.
42	Id.	Fazio cav. Antonino, domiciliato a Messina	3	»	»	23 id.	Fuga formiche Fazio.
43	Id.	Deperais Carlo del fu Vittorio di Parigi	1	»	»	id.	Nuovo metodo per estrarre la potassa dalle roccie, lave e tufi vulcanici col sussidio dell'acido idroclorico, per ottenerlo sotto forma di cloruro di potassio.
44	Id.	Hargreaves James e Robinson Thomas di Widnes Lancashire (Inghilterra).	6	»	»	25 id.	Perfezionamenti nella fabbricazione degli alcali e negli apparecchi impiegati a tale scopo.
45	Id.	Ferrucci Giacomo del fu Matteo di S. Vito al Tagliamento, domiciliato a Udine.	2	»	»	30 id.	Orologio a carica pneumatica ed a trasmissione metallica.
46	Id.	Krausse Enrico di Magonza	2	»	»	24 marzo 1873	Appareil à gaz perfectionné.
47	Id.	Ungerer Alberto di Pforgheim, dimorante a Simmering presso Vienna	6	»	»	28 id.	Perfectionnements des appareils pour mettre en contact des fluides avec de l'air ou des gaz, même dans une température élevée, surtout pour faire évaporer des fluides ou pour les impregner des gaz.
48	Id.	Weinrich Maurizio, domiciliato a Vienna	1	»	»	24 id.	Nouvelle méthode de raffiner le sucre brut en combinaison de la fabrication de raffinage, moyennant la méthode susdite.
49	Id.	Orlowski Giulio, domiciliato a Pietroburgo	6	»	»	2 aprile 1873	Perfectionnements apportés dans la construction des locomotives routières qui peuvent être employées également comme locomobiles.
50	Id.	Luvini ing. prof. Giovanni, domiciliato a Torino	3	»	»	3 maggio 1873	Macchina motrice fondata sulla dilatazione di liquidi, destinata alla produzione di qualunque effetto dinamico.
51	Id.	Field Edward e Cotton Francis Michael ingegneri a Londra	6	»	»	28 aprile 1873	Perfezionamenti nelle macchine a vapore.
52	Id.	Paolucci Francesco di Michele, domiciliato in Castelnuovo della Daunia (Foggia).	6	»	»	29 id.	Fornello a paglia animatore.
53	Id.	Lucchesini Alessandro di Pisa, dimorante a Firenze	6	»	»	10 id.	Lumi di sicurezza a petrolio.
54	Id.	Capocci Stenore di Napoli e Papini Angiolo di Firenze	2	»	»	21 id.	Telefonio ad aria compressa Capocci Papini.
55	Id.	G. B. Monti e C.ª successori Duca A. Litta e C.ª (Ditta) a Torino	1	»	»	3 maggio 1873	Essicatoio ad azione continua per stagionatura dei bozzoli ed anche stufatura dei medesimi, per la stagionatura dei legnami, cereali, ecc., per l'essicazione della torba, piante, radici, ecc., per l'asciugamento pelli, biancheria, ecc., ed infine per tutto quello che deve o può essere essicato ed asciugato.
56	Id.	L. Manini e C.ª (Ditta) a Torino	3	»	»	6 id.	Carta e buste lettere annunzi.
57	Id.	Stein Sigismondo dottore in medicina a Francoforte sul Meno	1	»	»	5 id.	Héliopictor, appareil automatique pour produire des photographies sans laboratoire obscurci.
58	Id.	Vita Guglielmo di Lugo, domiciliato a Milano	1	»	»	id.	Materia filabile ottenuta dal ginestro.
59	Id.	Boschan Charles di Vienna (Austria)	1	»	»	id.	Un nouveau appareil fumivore pour des locomotives et chaudières.
60	Id.	Lucchesini Alessandro di Pisa, domiciliato a Firenze	2	»	»	id.	Filo telegrafico per linee aeree.
61	Id.	Burker Davide, domiciliato a Parigi	3	»	»	id.	Perfectionnements dans la fabrication du combustible artificiel.
62	Id.	Ellis William di Lambeth (Inghilterra)	6	»	»	9 id.	Machine perfectionnée servant à couper le bois suivant toute forme.
63	Id.	Hargreaves James e Robinson Thomas di Widnes Lancashire	6	»	»	10 id.	Perfezionamenti negli apparecchi impiegati nella fabbricazione dei solfati di soda e di potassa.
64	Id.	Ollearo Antonio del fu Lorenzo, dimorante a Piverone (Ivrea)	3	»	»	25 aprile 1873	Stadera a ponte levatoio invariabile a bilico.
65	Id.	Digeon Emile e Goldsmith George, dimoranti a Palma (Isole Baleari)	6	»	»	30 id.	Application des racines de l'asphodèle à la teinture et à la fabrication des couleurs.
66	Id.	Murnigotti ing. Giuseppe di Martinengo (Bergamo)	3	»	»	15 maggio 1873	Nuovo sistema per costruire una conduttura sotterranea eseguita alla foggia delle gallerie.
67	Id.	Fenner Ballon Taylor di Londra (Inghilterra)	3	»	»	9 id.	Perfectionnements dans les machines à coudre.
68	Id.	Mademoiselle Adèle Elise Pirsch-Baudvin, dimorante a Parigi	14	»	»	12 id.	Lega metallica nuova o perfezionata rassomigliante all'argento.
69	Id.	Damien Eugène Auguste e Kister Joseph costruttori meccanici a Parigi	6	»	»	id.	Perfectionnements dans la fabrication des poulies de marine et de leurs réas dits réas ligno-métalliques.
70	Id.	Carlevaris prof. Prospero di Mondovì e Avondo comm. Carlo Alberto nella qualità di direttore generale della Società Cartiera italiana in Torino.	6	»	»	13 id.	Metodo di disaggregazione e di imbianchimento delle materie vegetali in genere e soprattutto della paglia di riso, delle foglie e gambo di maïs, della corteccia di gelso e della ginestra per la fabbricazione della carta.

(Continua)

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il professore Millosevich fa alla *Gazzetta di Venezia* la seguente comunicazione:

« Mi affretto a comunicarle il risultato delle osservazioni ch'io feci, assistito dal sig. Leandro Gobetti, del flusso annuale delle stelle cadenti d'agosto, il radiante delle quali essendo in Perseo, si addomandano *Perseidi*.

« Giusta le comunicazioni fattemi dall'illustre P. Denza, le notti per le osservazioni erano 9-10; 10-11; 11-12 agosto.

« Nella notte 9-10 agosto, la quale precede il fenomeno, osservammo dalle 8^h 8^m pomeridiane fino alle 3_h 8^m antimeridiane, nelle quali 7 ore più volte il cielo si coperse di nubi e vi stette alcun tempo coperto e sempre poi furonvi nubi sparse qua e là; inoltre la luce intensa della luna tolse al fenomeno molto interesse, riuscendo invisibili le piccole cadenti.

« Si osservarono in quelle sette ore circa 60 stelle cadenti, radianti quasi tutte da Perseo ed Andromeda, alcune così brillanti e luminose da lasciar traccia per alcuni secondi.

« Quasi tutte le cadenti si osservarono nelle ultime ore, e ciò per due ragioni: la prima perchè fino a mezzanotte il cielo fu in gran parte coperto, la seconda, e più forte, perchè si avviava a quelle ore nelle quali la terra veniva ad attraversare lo sciame delle Perseidi; inoltre il radiante, nel corso della notte, elevavasi sempre più sopra l'orizzonte.

« Nella notte del 10-11 agosto il cielo fu sereno, nè fummo molestati che dalla luce della luna e da un impetuoso vento da levante. Era la notte del fenomeno, perchè in sette ore di osservazione noi due soli ne notammo 203, colla massima affluenza verso il mattino dell'11. Di circa una quindicina ne ho assegnato le coordinate apparenti scegliendo le più luminose e le meno incerte a determinare.

« Nella terza notte le osservazioni non furono fatte che dalle 8 alle 11, poichè le poche stelle cadenti notate in quelle tre ore (20 circa) ci confermarono nella idea già preconcetta, che il flusso delle Perseidi era in grandissima parte finito. »

— Il *Times* pubblica una lettera di sir Samuel Baker, la quale contiene ragguagli importanti sull'Africa centrale. Eccone il tenore:

« Ismailia, 29 aprile 1873.
« 4° 54' latitudine nord.

« Mio caro Learking,

« Io sono qui di ritorno dall'interno, dopo una lontananza di quindici mesi; stetti più di due anni senza ricevere alcuna notizia d'Europa. Presentemente l'Egitto si estende fino all'equatore. L'Albert Nyanza è uno specchio d'acqua che racchiude il lago Tanganyika Voi potete immaginarvi i risultamenti futuri che si otterranno col mezzo della navigazione a vapore. Ma conviene rinunziare a trasportarvi i vascelli di Samuda, se non si hanno carri e cammelli. Sarebbe come voler trasportare la cattedrale di San Paolo in una carriuola.

« Gli Inglesi hanno qui costruito il battello a vapore di 108 tonnellate, il quale solo può tragittare il Bahr Giraffa. Ciò fa loro molto onore non meno che ai signori Samuda e Penn. Per gli altri vapori, ci conviene aspettare che ci mandino cammelli da Kartum.

È necessario che venga compiuta una riforma generale nel Sudan prima che si possa intraprendere alcun lavoro importante. Noi non abbiamo alcun battello acconcio a lunghe navigazioni fluviali, ed ogni cosa trovavasi guasta e distrutta dalle ingiurie del tempo prima di poter arrivare a Ismailia.

« Qui abbiamo una grande quantità d'avorio, che non possiamo spedire per mancanza di imbarcazioni.

« Al mio primo abboccamento col vicerè prenderò concerti per lo avvenire.

« Ho istituito buoni stabilimenti ed ebbi a sostenere una lotta lunga e disperata contro numerosi nemici, non avendo io con me che un pugno di uomini. Ho annesso tutti i paesi, compreso Unyoro, i quali si estendono fino all'equatore.

« Non solamente ebbi a combattere gli indigeni; ma i pretesi mercanti, che ci accompagnavano, si ribellarono apertamente, ed assalirono per tradimento le truppe del governo, allorquando noi eravamo penetrati nell'interno. Li ho messi in fuga, uccidendone una metà.

« In Unyoro la mia scorta per poco non fu tutta quanta avvelenata. Questo tentativo era stato fatto dal re del paese, che nella mattina seguente ci assalì allo spuntare dell'aurora con forze considerevoli. Non mi erano rimasti che 105 uomini; tuttavia guadagnammo la battaglia di Massindi, e il paese fu annesso.

« Ho istituito stazioni e forti, e tutto il paese è in potere del governo.

« Gli indigeni pagano l'imposta allegramente su vasti territorii. Gli ufficiali ed i soldati godono buona salute e non sono punto scoraggiati.

« Il commercio degli schiavi sul Nilo Bianco è totalmente soppresso, e la mia impresa è compiuta.

« Durante tutta la mia spedizione fui accompagnato da lady Baker. Ella sostenne gravi fa-

tiche, perchè abbiamo dovuto superare a piedi distanze grandi, ed avemmo a combattere per sette giornate consecutive. Grazie a Dio, abbiamo sempre goduto buona salute, e le truppe non hanno perduta molta gente, avuto riguardo ai patimenti che ebbero a soffrire. Di malattia non ho perduto che un uomo solo in quindici mesi.

« Tutti gli Inglesi stanno bene. Ho disgraziatamente a deplorare la morte del povero signor Higgenbotham, mio utile ajuto.

« Ora non aspettiamo più che l'ingrossamento del Nilo per recarci a Kartum, dove imposterò questa lettera.

« *Vostro sincero*
« Samuel Baker. »

DIARIO

Il presidente superiore della provincia di Posen, signor Günther, ha diretto all'arcivescovo Ledochowski una lettera relativamente al riordinamento del seminario arcivescovile. In questa lettera si dice che l'ordinamento di quel seminario non è guari conforme alle prescrizioni della legge 11 maggio, e che soprattutto l'isolamento e il sequestro dei seminaristi sono un ostacolo alla buona educazione intellettuale e morale dei giovani teologi. Perciò il presidente domanda che si raduni una Commissione mista, nominata dal governo e dall'arcivescovo, per elaborare un nuovo regolamento di ordine interno.

Riferiamo il giudizio di alcuni giornali francesi dei dipartimenti sulla situazione creata dalla fusione di Froshdorff:

« Per conto nostro, scrive il *Salut Public* di Lione, noi fatichiamo grandemente a figurarci la Francia, divisa come essa si trova di opinioni e di partiti e inquieta per passioni male spente, che passa tranquillamente, senza crisi, senza scosse, dal regime attuale al regime della Restaurazione; poichè, dopo l'abdicazione degli Orleans, non si tratta più di passare alla monarchia del 1830, ma di saltare, di rinculare in un tratto fino al 1818 o al 1827. Il fosso ci pare troppo largo, e venti o trenta voti non basteranno a colmarlo. La politica come la nazione si sgomenta di questi salti, *horret a saltu*. Non è più una evoluzione che si prepara; è una rivoluzione. Si tratta di volgere a ritroso la società. Anche votato dall'Assemblea, alla quale noi vogliamo riconoscere il diritto di costituente, il ritorno alla monarchia nelle presenti congiunture sentirà il colpo di Stato; la legalità sembrerà violenza. Fin d'ora si può prevedere che dovrebbero prendersi delle precauzioni come quella dello stato d'assedio per tutta l'estensione del territorio. Cattivo principio per un governo che nasce, triste battesimo, brutto augurio per le libertà parlamentari o costituzionali! »

Il *Courrier de la Gironde* si esprime così: « Uno dei massimi danni d'una nazione essendo quello di avere due dinastie, bisogna lodare tutti gli sforzi generosi che mirano ad unire le due dinastie in una sola. Alcuna prova di maggior patriotismo non saprebbe immaginarsi. Ma nel caso presente la opinione nostra è che la pratica che fu fatta dal conte di Parigi e che onora il suo carattere non aumenterà le probabilità favorevoli alla monarchia. Bisognerebbe supporre un atto equivalente del conte di Chambord verso il conte di Parigi; allora soltanto la monarchia sarebbe veramente fatta. »

Il *Courrier de Bretagne*, giornale conservatore, dice che « La visita di Frohsdorff non accrescerà le forze del partito legittimista nell'Assemblea e gliene farà perdere molte nel paese. Durante i tre mesi che ci separano dalla riconvocazione dell'Assemblea, la fusione dei principi sarà discussa, attaccata, rimpicciolita e comparirà alla tribuna priva di ogni vigore. Nel paese, il viaggio di Frohsdorff produrrà una enorme reazione a pregiudizio del legittimismo. »

L'*Indépendance Belge* dice pretendersi che il maresciallo Mac-Mahon non si presterebbe al ristabilimento della monarchia altro che a patto che si consulti la nazione. Il *Journal des Débats* trova giustificabile una tale voce. « Noi crediamo fermamente, esso scrive, che l'illustre maresciallo, anche supponendolo poco favorevole al mantenimento della repubblica, non si presterebbe mai ad un colpo di Stato, e sarebbe un vero colpo di Stato la restaurazione della monarchia di diritto divino, per fatto dell'Assemblea, a semplice maggioranza di voti. »

La cattura del *Deerhound* nelle acque di Fontarabia diede luogo a preoccupazioni di ogni genere. Alcuni dissero che quella nave era stata presa nelle acque francesi; che la bandiera inglese non era stata rispettata, e che si sarebbero fatte rimostranze al governo spagnuolo. Senza dubbio queste voci vengono sparse da partigiani. Il fatto è che il *Deerhound*, dandosi l'aria di un naviglio di piacere, portava a bordo ufficiali carlisti (tra gli altri il colonnello scozzese Stewart); era carico d'armi e munizioni di guerra; fu catturato *flagrante delicto*; ecco gli elementi di apprezzamento. Egli è adunque chiaro che al vapore spagnuolo *Buenaventura* spettava il diritto di impadronirsi di quella nave e di condursela a San Sebastiano. Ciò è quanto risulta dalle notizie e corrispondenze di Spagna.

Le Cortes discussero e approvarono il progetto di legge che autorizza la chiamata di 80,000 uomini. Il ministro dei lavori pubblici presentò un disegno di legge per la istituzione di giurì misti di padroni e operai. Questi giurì stabiliranno la durata e il prezzo delle giornate, e terranno un congresso annualmente a Madrid, nel mese di ottobre.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(18 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 5, morti 5.

In altri 16 comuni complessivamente: casi 29, morti 19.

Totale dei casi nella provincia: 34, morti 24.

Provincia di Treviso.

Treviso, casi 0, morti 1.

In altri 6 comuni complessivamente: casi 7, morti 6.

Totale dei casi nella provincia: 7, morti 7.

Provincia di Parma.

Parma, casi 5, morti 5.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 2, morti 2.

Totale dei casi nella provincia: 7, morti 7.

Provincia di Udine.

Udine, casi 5, morti 2.

In altri 15 comuni complessivamente: casi 21, morti 18.

Totale dei casi nella provincia: 26, morti 20.

Provincia di Brescia.

Desenzano, casi 4, morti 3.

Provincia di Padova.

Padova, casi 6, morti 4.

In altri 12 comuni complessivamente: casi 23, morti 14.

Totale dei casi nella provincia: 29, morti 18.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . . L.	1,992,387	99
Comune di Bugnara e Rivisondoli (Aquila), lire 10 caduno . »	20	»
Id. di Popoli (Id.) . . . . »	30	»
Id. di Roccacasale e Scanno (Id.), lire 20 caduno . . . . . . »	40	»
Id. di Solmona (Id.) . . . . . . »	50	»
Congregazione di Carità di Scanno (Id.) . . . . »	60	»
Id. di S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) . . . . . »	40	»
Comune di Montalto Marche (Id.)	100	»
Id. di Ascoli Piceno (Id.) . . . 5	500	»
Id di Casanigo (Bergamo) . . »	20	»
Id. di Colognola del Piano (Id.) »	100	»
Id. di Trezzone (Como) . . . . »	2	»
Id. di Sorico e Bugiallo (Id.), lire 5 caduno . . . . »	10	»
Id. di Lipomo (Id.) . . . . »	10	»
Sindaco e procuratore del Re di Lecco (Id.), lire 10 caduno »	20	»
Comuni di Vergosa, Lucino e Brunate (Id.), L. 20 caduno »	60	»
Colletta fatta in Zelbio (Id.) . »	50	»
Id. in Mandello del Lario (Id.) »	66	20
Id. in Gera (Id.) . . . . »	33	»
Id in Loglio (Id.) . . . . »	42	»
Id. in Mojana (Id.) . . . . »	50	30
Id. in Castello Valtravaglia (Id.) »	51	»
Id. in Veleso (Id.) . . . . »	57	95
Id in Premana (Id) . . . . »	24	27
Operaie Incannatoio Tavernorio (Idem) . . . . »	50	»
Comuni di Monterone e Pellio di Intelvi (Id), lire 50 caduno »	100	»
Id. di Monticallo e Premana (Id.), lire 30 caduno. . . . . . »	60	»
Comune di Imbersago (Id.) . . »	39	60
Operai di Como (Id.) . . . . . »	50	»
Introito d'una rappresentazione data nel teatro di Lecco dalla Compagnia Aroelli Benincasa (Idem) . . . . »	73	»
Colletta fatta in Robbiate (Id.) »	107	50
Comune di Sestri Ponente (Genova) . . . . »	500	»
Per rinunzia in favore dei danneggiati fatta dagli alunni delle scuole civiche elementari maschili e femminili di Genova della somma stanziata nel bilancio comunale pei premi che si assegnano ai più studiosi e diligenti in fine dell'anno scolastico (Id.)	2000	»
Comune di Boscotrecase (Napoli)	25	»
Id. di Piedicavallo (oltre ad alcuni oggetti di biancheria) (Novara) . . . . »	170	»
Colletta fatta nelle frazioni di Maron, Tamai e S. Casciano di Levienza del comune di Brugnera (Udine) . . . . »	174	70
Totale L.	1,997,074	71

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli Uffizi di presidenza dei Consigli provinciali del Regno per l'anno 1873.

RAVENNA.

Rasponi conte Cesare, presidente.
Caldesi Ludovico, vicepresidente.
Brussi avv. Luigi, segretario.
Mazzoni conte Gio. Battista, vicesegretario.

MACERATA.

Lauri conte cav. Giovanni, presidente.
Tambroni-Armaroli cav. Ernesto, vicepresidente.
Desanctis conte cav. Filippo, segretario.
Bruschetti conte cav. Cesare, vicesegretario.

PESARO-URBINO.

Mattei conte cav. Giacomo, presidente.
Guidi cav. prof. Luigi, vicepresidente.
Ciavarini Iva, segretario.
Morena avv. Abele, vicesegretario.

SALERNO.

Alario cav. Francesco, presidente.
Pizzicara cav. Francesco, vicepresidente.
Guglielmini Andrea, segretario.
Aquaro Federico, vicesegretario.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 agosto 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 289 nel comune di Aversa, provincia di Caserta, coll'aggio lordo medio annuale di lire 3176 11.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 7 agosto 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 agosto 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 508 nel comune di Laviano, provincia di Salerno, coll'aggio lordo medio annuale di lire 1042.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 7 agosto 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. Millo.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Malmoe, 17.

È qui arrivato il principe ereditario di Germania e fu ricevuto dal principe ereditario di Danimarca, giunto appositamente da Copenaghen. Questi invitò il principe ereditario di Germania ad andare a Fredensborg a fare una visita alla famiglia reale di Danimarca. Il principe di Germania accettò l'invito.

Busto Arsizio, 18

È crollata una casa che serviva ad uso di scuola religiosa per le fanciulle. Vi sono sei fanciulle morte e venti ferite. Si è spiccato un ordine d'arresto contro il prete Biotti. La casa da lungo tempo minacciava rovina.

Helsingoer, 18.

Il principe ereditario di Germania è arrivato qui iersera, accompagnato dal principe ereditario di Danimarca, e fu ricevuto dal Re e dal presidente del Consiglio. I due principi ereditari continuarono quindi il loro viaggio per Fredensborg.

Perpignano, 18.

I carlisti furono battuti a Balsareny e dovettero abbandonare le loro posizioni dinanzi Berga. Essi si diressero verso Suria.

L'internazionale fece affiggere alcuni cartelli relativi agli incendi di Alcoy e di altre località, nei quali dice che gli operai non hanno bisogno d'incendiare le fabbriche, perchè queste devono un giorno appartenere ad essi.

Costantinopoli, 18.

Lo Scià di Persia è arrivato a mezzodì, salutato dalle acclamazioni di una grande folla. Il Sultano andò a riceverlo a bordo e lo condusse al palazzo di Beglerbey, ove rimase un quarto d'ora. Il Sultano ritornò quindi a Dolma Basche, ove poco dopo lo Scià andò a restituirgli la visita.

Parigi, 18.

La *France* annunzia la partenza di Audiffret Pasquier per Vienna, e soggiunge che questo viaggio ha uno scopo politico, volendo egli, col concorso di alcune notabilità del centro destro, adoperarsi affinchè la fusione faccia un passo innanzi, trasportandola sul terreno dei principii politici.

La *Presse* tuttavia afferma che Audiffret Pasquier non è partito dalla Francia.

Informazioni particolari del *Messager de Paris* smentiscono la voce che il conte di Chambord prepari un manifesto.

Nei circoli militari si assicura che i grandi lavori di fortificazione a Belfort incominceranno alla fine di settembre.

Parigi, 18.

Un dispaccio da Bilbao dice essere esatto che i carlisti, tirando sopra le navi spagnuole, colpirono anche le navi francesi ed inglesi. Per conseguenza, le navi da guerra inglesi e francesi si preparerebbero ad agire contro di essi.

Parigi, 18.

In seguito all'affare di Bilbao, i comandanti delle navi francesi ed inglesi, postisi d'accordo, invitarono formalmente i carlisti a rispettare le loro bandiere. Questo invito non deve riguardarsi come un riconoscimento dei carlisti come belligeranti, nè giustifica le lagnanze di alcuni giornali spagnuoli contro il governo francese. Il governo spagnuolo ha sempre riconosciuto che il governo francese non cessò mai di tenere verso di esso una condotta conforme alle regole di buon vicinato.

È inesatto che sieno insorte alcune difficoltà fra i membri della Commissione internazionale pei trattati di commercio. Questa Commissione deve trattare soltanto la questione dei diritti sul carbone fossile e i minerali.

Vienna, 18.

Oggi a mezzodì ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi della Esposizione. Vi assistevano gli arciduchi, molti personaggi, i ministri, i membri del Corpo diplomatico e i membri delle Commissioni estere. La distribuzione fu fatta dall'arciduca protettore Carlo Luigi.

Vienna, 18.

Gli espositori italiani che ricevettero il diploma d'onore, sono i seguenti:

Per le miniere: la Società delle miniere di Monteponi;

Per l'agricoltura: l'Amministrazione Reale delle foreste;

Per l'industria ed i tessuti: Cesare Bozzotti di Milano, Fortunato Consono di Milano, Alberto Heller di Milano, Fratelli Poma di Biella, Alessandro Rossi di Schio;

Per la metallurgia: Filippo Cambiaggio di Milano, Augusto Castellani di Roma;

Pei mobili: Besarel di Venezia, Luigi Frullini di Firenze, Giambattista Gatti di Roma;

Per le vetrerie: March. Lorenzo Ginori di Firenze, Salviati di Venezia;

Per gli strumenti scientifici: L'officina Galileo di Firenze;

Pei ponti e strade: Ministero dei Lavori Pubblici, principe Torlonia;

Per l'educazione: Fiorelli di Napoli e il Ministero della Pubblica Istruzione.

BORSA DI BERLINO — 18 agosto.

	16	18
Austriache	200 3/4	200 1/4
Lombarde	112 —	110 1/4
Mobiliare	141 1/4	141 1/2
Rendita italiana	60 1/2	60 1/8
Banca franco-italiana	—	—
Rendita turca	49 3/8	50 —

BORSA DI LONDRA — 18 agosto.

	16	18
Consolidato inglese	92 7/8	92 7/8
Rendita italiana	60 3/8	60 3/8
Turco	50 1/2	51 1/4
Spagnuolo	19 1/2	19 1/2

BORSA DI PARIGI — 18 agosto.

	16	18
Prestito francese 5 0/0	91 75	91 67
Rendita id. 3 0/0	57 75	57 85
Id. id. 5 0/0	91 20	91 15
Id. italiana 5 0/0	61 40	61 55
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Ferrovie Lombardo-Venete . . .	431 —	423 —
Banca di Francia	4275 —	4275 —
Ferrovie Romane	95 —	95 —
Obbligazioni Romane	163 —	163 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 .	— —	186 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali .	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 1/8	12 1/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	482 50
Azioni id. id.	788 —	788 —
Londra, a vista	25 44	25 44
Aggio dell'oro per mille	— —	3 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 18 agosto.

	16	18
Mobiliare	236 50	237 50
Lombarde	184 50	184 —
Banca anglo-austriaca	198 —	199 —
Austriache	332 —	333 —
Banca Nazionale	968 —	973 —
Napoleoni d'oro	8 88	8 87
Cambio su Parigi	43 35	43 35
Cambio su Londra	111 —	111 11
Rendita austriaca	73 30	73 10
Id. id. in carta . . .	69 60	69 60
Banca italo-austriaca	51	52 50
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

È pubblicato l'**Annuario della Istruzione Pubblica** del Regno d'Italia pel 1872-73 (Roma, Tip. Sinimberghi).

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 18 agosto 1873 (ore 15 40).

Continua la calma in terra ed in mare, e il cielo è nuvoloso nella maggior parte d'Italia. Il barometro è leggermente abbassato dappertutto. Dominano venti leggieri nelle regioni occidentali. Nelle ultime 24 ore pioggia di breve durata a Genova e a Camerino. Ieri sera baleni, tuoni in alcune stazioni. Il cielo sarà generalmente nuvoloso e disposto a turbamenti e pioggie parziali, specialmente nel nord e nel centro d'Italia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 18 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	765 6	764 7	763 8	764 1	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 1	30 6	29 2	24 5	TERMOMETRO.
Umidità relativa	95	44	49	78	Massimo = 30 7 C. = 24 6 R.
Umidità assoluta	17 57	14 36	14 86	17 75	Minimo = 20 1 C. = 16 1 R.
Anemoscopio	N. 0	O. 3	O. 13	S. 1	
Stato del cielo	0. nebbia fitta	9. strato cumuli	6. cirri str. cum.	3. nebbioni lampi NE.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 agosto 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	68 14	68 10	68 16	68 14	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—		— —		—		— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73		— —	— —	—	— —		— —	—
Detto piccoli pezzi			—		—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato			—		— —	— —	— —	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0			—	—	—	—		— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 luglio 73	537 50	— —	— —		—	—	— —	515
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73		— —	73 —	—	—			—
Prestito Romano, Blount	»		71 25	71 20	—	— —		— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	70 20	70 10	—			— —	
Banca Nazionale Italiana		1000		— —	—		—	— —	
Banca Romana	1 luglio 73	1000	2020	2000	— —	— —	—	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —				
Banca Generale	1 genn. 73	500	— —	— —	535 —	534 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	533 —	530 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	414	413		—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250		—	— —		—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	—	—	—	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—		—	— —	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	—	—	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	—	—	— —	—	—	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—		— —		—	—	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali		500	—	— —		—	—	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	—	— —	—		—	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	—			—	—		—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	—		—	— —	540
Titoli provvisorii detta	»	500	—		—		— —		
Gas di Civitavecchia	»	500			— —	— —	— —	—	—
Pio Ostiense	»	430	—	— —	—		—	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	—	— —	405 1/2	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	—	— —	— —	— —	—	— —	—
Rendita Austriaca			— —	—	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	—	— —
Bologna	30	—		— —
Firenze	30	—	— —	—
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —		—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	—	— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	112 40	112 30	— —
Lione	90	— —	— —	—
Londra	90	28 73	28 72	— —
Augusta	90		—	—
Vienna	90		— —	—
Trieste	90	— —	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 85	22 80	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

Per il Sindaco: A. Tessèire.

Bando per vendita d'immobile.

A richiesta del signor Luigi Gori residente al vicolo del Sole, numero 45, rappresentato dal procuratore signor Benedetto Ferrantini, ed ancora dei signori don Luigi e Francesco Evangelisti domiciliati vicolo de' Venti, numero 11, rappresentati dal procuratore sig. Vincenzo Scifoni.

Con sentenza della seconda sezione del tribunale civile e correzionale di Roma, pubblicata li 22 decembre 1871, fu ordinata a cura del sottoscritto notaro la vendita del seguente fondo, a carico del signor Marcello Fabiani domiciliato via Frattina, numero 59.

Essendo rimasto deserto l'incanto nel giorno destinato 10 aprile 1873, l'eccellentissimo tribunale con sentenza 17 maggio prossimo passato notificata li 4 giugno decorso, dietro anche dimanda d'intervento di Flaminia, Maria, Agnese e Teresa Fabiani, ammesse queste all'intervento, e respinta ogni altra istanza ed eccezione, ordinò al sottoscritto notaio la rinnovazione dell'incanto pel prezzo di cui al qui appresso indicato bando, ribassato però di un decimo, disponendo che l'incanto venisse fissato dopo venti giorni che tal sentenza fosse eseguibile, previe le pubblicazioni a' termini di legge.

Quarto piano della casa in via Frattina, numero 59, con una cantina, più in comune con i proprietarj del primo, secondo e terzo piano di due ambienti terreni di un passetto, cortile con vasche da lavare alimentate da poco più di un'ottava d'acqua di Trevi, confinante a destra colla proprietà degli Stabilimenti Spagnoli, a sinistra con quella del Duca Massimo ed avanti la via pubblica,

Questo fondo è segnato in mappa censuaria al numero 106 rata Rione III, gravato dell'annuo tributo, secondo le tavole censuarie, di lire 25 09, e della tassa comunale di lire 15 19.

Il prezzo su cui si apre l'incanto è di lire 19,718 64, ossia sopra nove decimi della stima redatta dall'ingegnere architetto Costantino Innocenti deputato dal tribunale colla suddetta sentenza, e depositata nella cancelleria del tribunale civile di Roma il giorno 29 luglio 1872.

L'incanto avrà luogo a senso di legge il giorno di lunedì primo settembre 1873 alle ore 11 antimeridiane nell'ufficio del sottoscritto notaro, in via Metastasio, numero 9 A, delegato dal tribunale medesimo.

Chiunque pertanto voglia concorrere alla gara dell'anzidetto incanto dovrà preventivamente depositare in mani del sottoscritto la somma di lire 1971 e centesimi 86, decimo del prezzo stabilito dalla perizia Innocenti diminuito a senso della suddetta sentenza 17 maggio 1873, oltre la somma di lire 1800 spese approssimative dell'incanto e vendita relativa. Saranno però interamente osservate le disposizioni degli articoli 672, 674, 676, 677, 678, 679, 680, 692, 693 e 694 del Codice di procedura civile, salvo le modificazioni riportate negli articoli 831 e seguenti del Codice medesimo.

Roma, li 19 agosto 1873.

Dott. cav. Filippo Bacchetti notaro di Collegio.

4418

TRAMUTAMENTO DI CERTIFICATI DI RENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Milano con decreto 9 luglio 1873 dichiarò che le ragioni già competenti al fu nobile Vitaliano Crivelli fu marchese Enea sui titoli del Debito Pubblico sotto specificati spettano ora ai signori ingegnere Ariberto, Marianna maritata Rocca, e Fulvia maritata Salazar, fratello e sorelle Crivelli, figli del detto Vitaliano, come di lui eredi testamentari, salvi i diritti di parziale usufrutto per legge competenti alla vedova del defunto Lucia Caimi, ed autorizzò la Direzione del Debito Pubblico ad eseguirne il tramutamento, quando venga chiesto in concorso degli altri cointeressati, in cartelle al portatore da rilasciarsi ai cointeressati stessi o loro procuratori.

Certificati intestati *Commenda di Santa Maria della Pace in Magenta*:

I. 20 aprile 1865, n. 38707, della rendita di lire 140.

II. 23 maggio 1866, n. 46345, della rendita di lire 70.

Intestati *Chiericato dei Ss. Ambrogio e Carlo*:

III. Certificato 15 gennaio 1863, numero 23109, per lire 45.

IV. Assegno provvisorio 15 gennaio 1863, per cent. 80, god. 1º agosto 1862, col n. 10703.

Intestati *Chiericato de' Santi Pietro e Paolo*:

V. Certificato 16 gennaio 1863, numero 23132, per lire 60.

VI. Certificato pari data, n. 23133, per lire 25.

VII. Assegno provvisorio 15 gennaio 1863, n. 10719, per cent. 92, godimento 1º maggio 1862.

VIII. Id. pari data, n. 10718, per lire 2 22, god. 1º giugno 1862.

IX. Certificato 16 gennaio 1863, numero 23131, per lire 130.

X. Assegno provvisorio 15 gennaio 1863, n. 10717, per cent. 49, god. 1º agosto 1862.

Intestati *Chiericato di S. Urbano*:

XI. Certificato 1º maggio 1862, numero 4695, per lire 170.

XII. Assegno provvisorio pari data, n. 1595, per cent. 60, god. 1º marzo 1862.

Intestato *Chiericato di S. Auxano*:

XIII. Certificato 8 maggio 1863, numero 29205, per lire 105.

Intestati *Chiericato di S. Antonio da Padova*:

XIV. Certificato 30 dicembre 1862, numero 22379, per lire 90.

XV. Assegno provvisorio pari data, n. 10902, per cent. 74, god. 1º aprile 1862.

Milano, li 9 luglio 1873.

3620 Dott. Giulio Cesare Crivelli pr

N. 424, reg. 15. 3703

DECRETO.

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 2ª promiscua, adunato in camera di consiglio nelle persone dei signori nobile cav. avv. Ettore Miglio vicepresidente; cav. avv. Fabio Poretti giudice; dott. Raffaele Savonarola id.

Omissis.

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a far tramutare:

1º In un solo certificato complessivo col godimento 1º gennaio 1873, consolidato 5 per 0[0, per la rendita di L. 2750 da intestarsi alla nobile Carolina Parrocchetti vedova Solini, figlia del fu Antonio, domiciliata in Milano, i seguenti certificati:

a) Certificato n. 11730, della rendita di lire 670, consolidato 5 per 0[0, intestato a Solini Gaetano fu Mauro, domiciliato a Milano, in data di Torino 28 aprile 1862;

b) Certificato n. 13829, della rendita di lire 580, consolidato 5 0[0, intestato a Solini Gaetano fu Mauro, domiciliato a Milano, in data di Torino 9 maggio 1862;

c) Certificato n. 47556, della rendita di lire 1500, consolidato 5 0[0, intestato a Solini Gaetano fu Mauro, domiciliato a Milano, in data di Firenze 12 gennaio 1872.

2º A far tramutare in altri due eguali certificati al nome di essa nobile Carolina Parrocchetti vedova Solini fu Antonio, domiciliata in Milano, i seguenti certificati:

a) Certificato n. 17 del Debito Pubblico, creazione 16 aprile 1850, serie 23, per l'annua rendita di lire 129 60, datato da Milano 15 aprile 1862, intestato a Solini Gaetano fu Mauro di Milano;

b) Certificato n. 22, creazione 16 aprile 1850, serie 23, per l'annua rendita di lire 129 60, datato da Milano 15 aprile 1862, intestato a Solini Gaetano fu Mauro di Milano; entrambi col godimento 1º dicembre 1872 in avanti.

Si rimette la ricorrente all'esecuzione delle prescrizioni relative di legge.

Milano, 5 maggio 1873.

Miglio vicepres.

[L. S.] E. Sartorio vicecanc.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua, riunito in camera di consiglio:

Letto il soprascritto ricorso ed esaminati gli atti prodotti;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero emanata sullo stesso ricorso;

Riconosciuta la ragione e la giustizia della fatta istanza,

Ordina al direttore del Gran Libro del Debito Pubblico ed a chiunque spetti di eseguire la traslatazione delle quattro rendite intestate al signor Marinuzzi Michele fu Antonio. Una di lire centocinquantacinque, di n. 20229, datata a Palermo 3 luglio mille ottocento sessantatrè; altra di lire ottantacinque, di n. 5069, datata il 5 maggio 1862; altra di lire trenta, di n. 5068, datata a Palermo il 5 maggio mille ottocento sessantadue; e l'ultima di lire cinque, di n. 20719, datata a Palermo il 29 luglio mille ottocento sessantadue, a favore del signor Marinuzzi Antonio fu Michele.

Fatto e deliberato dai signori cavaliere Pietro Di Maggio vicepresidente, Vincenzo Bozzo, Francesco Paolo Mangano giudici.

Oggi in Palermo, il dì 18 novembre 1872. — Pietro Di Maggio - Giovanni Battista Seminara.

Per copia conforme

4312 Antonio Marinuzzi.

DECRETO. 3702

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano (Sezione II)

Omissis

Autorizza la Cassa dei depositi e prestiti a rilasciare all'Ornati Giovanni fu Giuseppe e Tamborini Luigia fu Luigi quali successori del fu Pasquale Ornati fu Giuseppe di Albairate la somma di lire duecento sessantaquattro (L. 264) e relativi interessi, depositi, come alla polizza 24 settembre 1872, n. 27525, eseguito dal Pasquale Ornati suddetto per essere ammesso ad offrire agli incanti dei beni di compendio della eredità del fu Carlo Pelloli, stati subastati in esecuzione al decreto 7 giugno 1872 di questo medesimo tribunale.

Milano, dal tribunale civile e correzionale, 16 giugno 1873.

Secco Suardo vicepres.

E. Sartorio vicecanc.

BANDO

per vendita di bene immobile al pubblico incanto.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Civitavecchia fa noto che essendosi nel giorno 19 giugno p. p. proceduto ad istanza di Rosa Volpe vedova D'Angelo, a danno della eredità giacente di Giovanni D'Angelo, al 5º esperimento per la vendita del seguente bene immobile, fu il medesimo aggiudicato al signor Antonio Sabatini; e che per l'offerta del sesto in seguito fatta dal signor Domenico D'Angelo, nel giorno di venerdì 12 venturo settembre, alle ore 10 ant., nella sala di udienza del suddetto tribunale, sarà nuovamente posto all'incanto sul prezzo complessivo di lire 10,640, e deliberato al maggiore offerente l'utile dominio della porzione spettante alla eredità giacente del fu Giovanni D'Angelo del casamento posto in Civitavecchia in via Adriana, al civico n. 31, segnato in mappa coi numeri 89 (sub. 1, 2), 90 (sub. 1 e 2), 91 (sub. 2), quale porzione consiste in due ambienti a piano terra, ammezzato, terzo piano e cantina, confinante con la chiesa di Santa Maria, con i fratelli Graziosi, il Marciaronde e la via Adriana.

Il fondo sarà venduto con tutti i suoi diritti e servitù, compresa la servitù passiva di passaggio nel corridolo a favore dei proprietari del contiguo magazzino.

L'enfiteusi fu in origine concessa a 4ª generazione la quale oggi è rappresentata dai signori Domenico, Pietro ed Augusto fratelli D'Angelo, alla morte dei quali l'enfiteusi va a cessare. Il canone annuo da pagarsi ai signori marchesi Brignole e marchesi Negroni di Genova ascende alla somma di L. 403 12 delle quali stanno a carico della parte del fondo esposta in vendita L. 84 74, da pagarsi di semestre in semestre la rata porzione, il qual canone sarà a carico dell'acquirente dal giorno dell'aggiudicazione al pari di tutte le tasse ordinarie e straordinarie gravanti il fondo.

Il compratore dovrà rispettare le locazioni a forma di legge, e sono a suo carico le spese della sentenza di vendita, tassa di registro e trascrizione.

Per offerire all'incanto è d'uopo aver depositato presso il sottoscritto L. 1064 per decimo del prezzo e L. 1000 per spese approssimative.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto, li 3 agosto 1873.

Augusto Loreti canc.

Per estratto conforme all'originale

4403 Enrico Baratti proc.

Nº 587 regº 15. 3619

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 4ª promiscua, in camera di consiglio,

Dichiara

di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in titoli al portatore del certificato nominativo, rendita 5 per 0[0, di lire 375, numero 33196, in data di Milano 7 aprile 1864, intestato a Bellini Melchiorre fu Gio. Battista di Milano, sempreché venga previamente da chi di ragione accordato l'assenso alla cancellazione dell'annotamento di vincolo apposto al detto certificato per deliberazione n. 5595, d. 1864, a favore della Congregazione degli utenti dei canali Seveso fino alla concorrenza di lire 5 mila a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto novennale d'appalto per lo spurgo e manutenzione dei detti canali, come da dichiarazione d'ipoteca al progre sivo n. 778 del registro modulo 24.

Le cartelle al portatore tramutate come sopra saranno poi a consegnarsi all'istante *Giuseppa Villa vedova Bellini*, quale successa a titolo ereditario al titolare defunto *Bellini Melchiorre fu Gio. Battista*.

Milano, 18 giugno 1873.

[L. S.] Firmato: Miglio vicepres.

E. Sartorio vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto 22 luglio 1873 ha dichiarato unici eredi aventi dritto alla successione di Fiorito Giuseppe del fu Giovanni Andrea, maresciallo dei Reali carabinieri, morto a Cava dei Tirreni (Salerno) il 18 ottobre 1872, li Fiorito Antonio, Carlo e Giovanni, Maria vedova di Bernardino Durello, Lucia moglie a Giovanni Battista Ronfetti, Anna moglie a Bartolomeo Colombano, fratelli e sorelle del fu Giovanni Andrea, ed Emilia moglie a Carletti Giuseppe, vedova, Anna Maria e Francesca sorelle Fiorito fu Agostino, fratelli, sorelle e nipoti al detto Fiorito Giuseppe, ed ha autorizzato la Cassa dei depositi e prestiti alla restituzione ai predetti fratelli, sorelle e nipoti Fiorito della somma di lire 6000, portata dalle due polizze ai numeri 4366 e 8551, di cui era titolare il predetto defunto Fiorito Giuseppe.

3942 Bernardi sost. Petiti.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di n. 160321, per la somma di lire 50, intitolato Marcheselli Giuseppe.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 2 agosto 1873. 4357

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852, si notifica che la provvista dei FORAGGI di cui nell'avviso d'asta del 24 luglio ultimo scorso, N. 38, qui sotto descritta, è stata in incanto d'oggi deliberata come appresso.

Denominazione dei lotti	LOCALITÀ componenti i lotti	Generi componenti la razione di foraggio e prezzo relativo d'asta per quintale			Ammontare della cauzione per ogni lotto in valore reale	Ribasso offerto sui prezzi dei generi ogni 100 lire
		Fieno	Avena	Paglia mangiativa		
Venaria Reale	Presidio di Venaria Reale .	7 80	20 »	5 50	L. 13000	L. 16 »

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono all'una pomeridiana del giorno 21 del volgente mese, tempo medio di Roma, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà nessun conto delle offerte condizionate.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito suecitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal medesimo.

Torino, addì 16 agosto 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: DI CASTIGLIONE.

4430

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Economato

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della fornitura della carta fabbricata a mano, bianca e colorata, d'impasto fine e mezzo fine, occorrente all'Economato Generale pei bisogni delle Amministrazioni dello Stato.

Si rende di pubblica ragione che nel giorno quattro del mese di settembre corrente anno, ad un'ora pomeridiana, in una delle sale a pian terreno del palazzo ove ha sede il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, innanzi al direttore generale dell'Economato o di chi per esso, saranno tenuti pubblici incanti per l'appalto della fornitura della **carta a mano, bianca e colorata,** d'impasto fine e mezzo fine, occorrente all'Economato Generale pei bisogni delle Amministrazioni dello Stato.

L'appalto è suddiviso in cinque lotti distinti, ciascuno dei quali comprende una data quantità e qualità di carta, come appresso. Il deliberamento avrà luogo separatamente lotto per lotto.

Lotto 1º. Carta a mano bianca d'impasto fine.
Lotto 2º. Idem
Lotto 3º. Carta a mano bianca d'impasto mezzo fine.
Lotto 4º. Idem
Lotto 5º. Carta a mano colorata d'impasto fine e mezzo fine.

Condizioni principali dell'appalto.

1º L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete e per ciascun lotto separatamente a base del prezzo unitario indicato in ciascuna delle tariffe A, B, C annesse al capitolato d'oneri.

2º Le offerte dovranno farsi in misura decimale ed essere estese su carta da bollo da lire 1 20, chiuse in un piego sigillato sul dorso del quale dovrà essere scritto il nome dell'offerente ed il lotto cui si riferisce l'offerta.

3º L'appalto avrà la durata dalla data del contratto al 31 decembre 1875. Non sarà però eseguibile per l'Amministrazione che dopo l'approvazione ministeriale e la registrazione alla Corte dei conti.

4º Gli aspiranti per essere ammessi al concorso dell'asta dovranno giustificare preliminarmente all'Economato Generale, mercè apposito certificato della Camera di commercio locale, di possedere nel Regno uno stabilimento per la fabbricazione della carta a mano capace di adempiere regolarmente gl'impegni derivanti dalla fornitura che s'intende ottenere.

5º Potranno altresì concorrere al presente appalto i fabbricanti di carta a sistema inglese (mano-meccanico) detto *a fabbricazione mista con colla a gelatina animale* purchè dimostrino di possedere nel Regno il loro stabilimento, e questo sia capace di adempiere alla fornitura di cui è oggetto l'appalto. Per l'effetto di questa disposizione nei campionari sono compresi alcuni fogli di carta fabbricata con siffatto sistema per ciascuna qualità d'impasto.

6º Gli aspiranti nel presentare i documenti di cui nei due articoli precedenti dovranno specificare nella rispettiva dimanda il numero dei lotti ai quali intendono di concorrere. Resta in facoltà dell'Economato di determinare l'ammissione degli aspiranti al concorso per un solo o più lotti.

7º I concorrenti all'appalto nell'atto dell'apertura degli incanti dovranno presentare con l'offerta una ricevuta del cassiere del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, dalla quale risulti in relazione a ciascun lotto il deposito della cauzione provvisoria in una somma pari ad un quinto di quella stabilita per cauzione definitiva.

8º Entro cinque giorni da quello del deliberamento definitivo gli aggiudicatari dovranno devenire alla stipulazione del relativo contratto nelle forme legali, e dovranno all'uopo far constatare di aver versato nella Cassa dei depositi e prestiti a cauzione dell'esatta osservanza delle condizioni d'appalto una somma in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al portatore computate al valore corrente in Borsa:

Pei lotti 1º e 2º di lire 8000 per ciascuno;
Pei lotti 3º e 4º di lire 10,000 per ciascuno;
Pel lotto 5º di lire 6000.

9º La spesa annua della fornitura è calcolata approssimativamente:

Pel 1º lotto in lire 35,000;
Pel 2º lotto in lire 35,000;
Pel 3º lotto in lire 50,000;
Pel 4º lotto in lire 50,000;
Pel 5º lotto in lire 30,000.

10. Gli accollatari resteranno vincolati alla stretta osservanza delle prescrizioni contenute nel capitolato d'oneri ed annesse tariffe, visibili unitamente ai campioni nella segreteria dell'Economato.

11. Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo sul prezzo del deliberamento provvisorio, resta fissato a giorni otto scadibili all'una pomeridiana del dì 12 settembre 1873.

Roma, addì 18 agosto 1873.

4423 *Per l'Economato Generale*: G. BENZO.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Anonima Livornese per la fabbricazione della soda artificiale nel dì 7 agosto stante ha ordinato al sottoscritto suo segretario di pubblicare il seguente

AVVISO.

È convocata per il dì venticinque settembre prossimo futuro a ore dodici da mattina in Livorno, nella sala della Società in via del Porticciolo, numero 2, primo piano, un'adunanza generale degli azionisti della Società Anonima Livornese per la fabbricazione della soda artificiale.

Il programma dell'adunanza è il seguente:

Rendiconto del Consiglio di Amministrazione agli azionisti di quanto al giorno dell'adunanza sarà stato deciso dal Governo sulle domande fattegli nell'interesse della Società;

Deliberare sulle misure e temperamenti che in rapporto a detta decisione saranno avvisati come più congrui ed opportuni;

Nomina dei sindaci destinati a rivedere i conti dell'Amministrazione;

Discutere e deliberare sopra qualunque altra proposta la quale, a norma delle disposizioni dello statuto, possa trovar luogo nell'ordine del giorno.

Gli azionisti che vorranno intervenire a detta adunanza generale dovranno almeno due giorni avanti la medesima depositare in Livorno nella stanze della gerenza via del Porticciolo, numero 2, primo piano, presso il consigliere a ciò espressamente delegato, o presso gli agenti qui appresso indicati, i loro certificati provvisori di azione nominativi, e ne avranno ricevuta unitamente alla carta di ammissione all'adunanza a favore della persona nominata nel rispettivo certificato, fermo stante che la persona stessa può farsi rappresentare da un mandatario o incaricato nominato espressamente sulla fede di deposito e carta di ammissione.

In ogni di più saranno osservate le disposizioni del titolo decimo degli statuti sociali approvati con decreto reale del 17 giugno 1872.

Agenti presso i quali può farsi il deposito delle promesse di azioni nominative:

A Roma presso la Banca di Credito Romano;
A Firenze presso la sede della Banca stessa;
A Milano presso Francesco Compagnoni.

Livorno, li 16 agosto 1873.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione
STEFANO SPAGNA.

4391

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO PER MIGLIORIA.

Nell'incanto tenuto addì 18 corrente mese presso questa Intendenza è stato deliberato l'affitto del **Feudo di S. Felice**, posto nel comune di S. Felice, per l'offerto prezzo di lire 8,010.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 antimeridiane del giorno di sabato 23 corrente mese, e che l'offerta medesima sarà ricevuta da questa Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Roma, addì 18 agosto 1873.

4419 *Il Primo Segretario*: APPIOTTI.

INCHIOSTRO ROSSO-NERO ossia CHAMÌ

Eminentemente copiativo

Preparato col sugo della **coriaria chymifolia** ossia pianta da inchiostro, esso non ossida le penne e resiste agli agenti chimici.

Deposito e fabbrica presso G. B. Zoppa, via Galliari, n. 18, Torino. 4065

VENDITA GIUDIZIALE DI STABILI.

Bando redatto dal signor cancelliere Capolungo il 5 agosto 1873.

Sull'istanza di Carolina Loreti Marcucci vedova Carpentieri, rappresentata dal procuratore sig. Enrico Lenzi all'udienza del tribunale civile di Roma 23 settembre 1873, in danno di Palmieri Giuseppe si procederà alla vendita forzata dei seguenti immobili:

In *Castel Chiodato e Cretone*: 1º Casa in contrada avanti la Chiesa per lire 10806 00 — 2º Rimessone detto il Forno con terreno di are 12 e m. q. 38, lire 2463 76 — 3º Stalla con cascina in contrada le Cascine, cantina in contrada la Chiesa e casetta nella contrada dei Giardini per lire 1807 54 — 4º Casa di abitazione in Cretone, contrada Porta Vecchia lire 5097 09 — 5º Ambiente ad uso tinello, contrada Porta Vecchia; altro ad uso cantina in Piazza Revellini lire 1230 12 — 6º Terreno seminativo, olivato, contrada Monte Caivo, di are 37 e metri quadrati 25 per lire 812 40 — 7º Terreno seminativo, olivato, vignato e canneto, vocabolo Vigna del Frate di ettari 3, are 29, m. q. 1 per lire 14040 00 — 8º Terreno seminativo ed olivato con fabbricato dirato e giardino di ettari 1, are 64; altro terreno ortivo di are 64 e m. q. 68 per lire 2597 40 — 9º Terreno cannetato, vocabolo le Vallini, di are 4 e m. q. 20; altro terreno cannetato, in vocabolo come sopra, di are 4 e m. q. 20; altro, in vocabolo Fonte di are 4 e m. q. 94, in tutti lire 470 60 — 10º Terreno seminativo ed olivato, vocabolo Pian Paese, di ettari 6, are 24, m. q. 54 per lire 2730 00 — 11º Terreno seminativo, olivato, voc. lo Storico, are 29 e m. q. 70; altro sem. olivato vocabolo Ara Vecchia, di are 38 e metri quadrati 86 per lire 1121 20 — 12º Terreno sem., oliv., alberato, vignato e cannetta, vocabolo Vignetta, ettari 5, di are 71 e m. q. 23 per lire 14527 40 — 13º Terreno sem., oliv., vocabolo Monte Oliveto, di ettari 5, are 48 e m. q. 24 lire 4550 00 — 14º Terreno prativo, vocabolo Valle Fonte, are 91 e m. q. 22; altro terreno oliv e sem., vocabolo Ricciaro, ett. 2, are 49, m. q. 69 lire 1007 50 — 15º Terreno prativo, voc. Pratello, are 41, m. q. 12; altro terreno seminativo, voc. Pantanello, di ettari 2, are 64, m. q. 97; altro terreno prativo pel solo diritto dell'erba da falce, voc. Prata, di ett. 3, are 80 e m. q. 41 lire 3575 00 — 16º Terreno sem., oliv., voc. Camponero, are 35, m. q. 15; altro, voc. *ut supra*, di are 58, m. q. 48; altro, prativo, vocabolo come sopra, are 52, m. q. 98 lire 991 20 — 17º Terreno sem., oliv., voc. Ara della Quercia, di ettari 5, are 5 e m. q. 41; altro sem. e pascolivo, voc. Costa Ciculana, ett. 1, are 14 e m. q. 10 lire 3575 00 — 18º Terreno sem., voc. Rivo, are 8; altro, voc. Pisciarello, are 23, m. q. 11; altro, vocabolo Casale, sem., di are 50, m. q. 58; altro, sem. voc. Giovanelle, ett. 4, are 98 e m. q. 76; altro, seminativo, voc. Pisanello, di ettari 1, are 52 e m. q. 24 lire 1023 40 — 19º Terreno seminativo, voc. Vigna Bardella, di are 47, m. q. 3 lire 520 00 — 20º Terreno vignato, sem., voc. Valle della Corte, ett. 1, are 44, m. q. 34 lire 975 00 — 21º Terreno seminativo, voc. Canepina, are 8, m. q. 66; altro terreno sem., voc. Monte Alto, di ettari 2, are 64 e m. q. 87 lire 584 90 — 22º Terreno sem., voc. Parighi, ett. 14, are 16 e m. q. 86 lire 1495 00 — 23º Terreno sem., voc. Fonte de' Frati, di ettari 7, m. q. 9 per lire 585 00 — 24º Terreno seminativo, oliv., voc. Noce della Mola, di ettari 1, are 42 e m. q. 97 lire 975 00 — 25º Terreno sem., oliv., vocabolo Olivetello, di are 14, m. q. 62 lire 585 00 — 26º Terreno sem., oliv., cannetato, voc. Casale, ett. 2, are 17 e metri quadrati 44; altro sem., oliv., in vocabolo Gerziaro, ettari 1, are 6, metri quadrati 96 per lire 8248 60 — 27º Terreno sem., pasc., oliv., voc. Gerziaro, are 35 e m. q. 37; altro sem., oliv., cannetato, voc. Giardino, di ett. 9, are 40 e m. q. 82 per lire 19162 60 — 28º Terreno ortivo, voc. Riposatore, di are 5 e metri quadrati 78 lire 308 50 — 29º Terreno sem. ed alberato, voc. Scaloni, di ett. 1, are 19, m. q. 56; altro sem. oliv., vocabolo Calvario o Scaloni, di ett. 6, are 14 lire 3380 00 — 30º Terreno sem., vocabolo Prateroni, di ett. 1, are 22 e metri quadrati 95 lire 289 20 — 31º Terreno sem., di are 17 e m. q. 33, voc. Monte Valle Pietra, lire 65 00.

1º L'incanto sarà aperto sui prezzi di stima come sopra segnati e la vendita sarà fatta a corpo e non a misura;

2º Gli offerenti dovranno anticipatamente depositare in cancelleria il decimo del prezzo di stima e le spese;

3º I deliberatari acquisteranno i fondi con tutti i diritti e gli oneri rispettivi e rispetteranno i contratti di certa data;

4º Le spese di vendita, registro, trascrizione, voltura e cancellazione d'ipoteca, ecc., a carico dei deliberatari come pure a carico loro saranno tutte le imposte dal dì dell'acquisto facendo propri i frutti; dovranno pure i medesimi pagare il prezzo e gl'interessi a termini di legge, in mancanza si chiederà la rivendita a loro danno; più dovranno i medesimi anticipare le spese ordinarie del giudizio di vendita per essere prelevate poi in graduazione.

Roma . . . . . agosto 1873.

4395 Garbarino Michele usciere

BANDO PER VENDITA GIUDIZIARIA.

Nel giorno 23 settembre 1873 si procederà alla vendita del qui sottoscritto fondo da farsi innanzi al tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, ad istanza del signor Benedetto Silenzi figlio di Pietro, domiciliato elettivamente in Roma presso lo studio legale del procuratore Luigi Sambucetti, in danno del signor Vincenzo Temperoni di Bracciano, domiciliato in Roma, via del Corso, numero 192.

Descrizione del fondo.

Terzo piano della casa posta in Roma, via del Corso, n. 192, composta di sette ambienti e due camerini, scala ed androne comune agli altri piani, due cantine corrispondenti sotto la bottega numero 183, retrostanza e due cortili comuni come sopra, vasche da lavare, anche per attingere l'acqua da bere, stanza terrena, cortiletto e vasche libere da lavare, oltre le suddette.

Il fondo si venderà in un sol lotto, ed il primo prezzo d'incanto è fissato in lire 6416 40, e con le condizioni giusta il capitolato nel bando stesso descritto.

Roma, 17 agosto 1873.

4394 Lorenzo Palumbo usciere.

AVVISO. 4406

Il sottoscritto rende pubblicamente noto che egli non ha alcun interesse negli affari ora trattati dal proprio figlio Giuseppe Quadrozzi; e che perciò tutte le obbligazioni le quali da essi derivano riguardano interamente ed esclusivamente lui soltanto.

Veroli, li 14 agosto 1873.

Pietro Paolo Quadrozzi.

MAGAZZINI GENERALI DI ANCONA

(*Inserzione a mente dell'art.* 5 *della legge* 3 *luglio* 1871, *N.* 340, *Serie* 2ª)

In seguito alla rinuncia emessa dal signor Domenico Scassi di Genova, il Municipio di Ancona autorizzato all'esercizio dei Magazzini Generali nella città di Ancona, ha con istrumento 26 aprile 1873 rogito Lorenzo Pratilli e Nicola Rossini concesso l'esercizio dei Magazzini Generali suddetti ai signori Giacinto Millo, conte Vincenzo Cresci, Decio Passarini, Giovanni Marconi e Raniero Baldantoni, tutti solidamente obbligati i quali si sono costituiti in Società sotto la ragione " Società assuntrice dei Magazzini Generali di Ancona. „

A garanzia di tutte le obbligazioni solidamente assunte derivanti dal contratto i concessionari hanno prestato la cauzione di lire centomila, delle quali lire 29 mila in rendita consolidata dello Stato 5 0[0 al valor nominale, e L. 71 mila mediante ipoteca sopra stabili e urbani posti in Ancona.

Il socio signor Millo è direttore dei Magazzini Generali suddetti ed ha la firma e la rappresentanza sociale.

La suddetta concessione è stata fatta per la durata di cinque anni cioè dal 1º gennaio 1873 al 31 dicembre 1877 e cesserà soltanto in tale epoca mediante disdetta notificata un anno innanzi. Non disdettato il contratto prosegue di cinque anni in cinque anni collo stesso obbligo della disdetta preventiva di un anno.

A tenore del citato istrumento di concessione, le disposizioni e le tariffe che regolano i suddetti Magazzini Generali sono quelle già attivate coll'esercizio del precedente assuntore signor Scassi, e contenute nel regolamento approvato con R. decreto 15 marzo 1871 pubblicate per esteso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 5 aprile 1871, num. 95, e per sunto nel Giornale Ufficiale della Provincia di Ancona *Il Corriere delle Marche* del giorno 27 gennaio 1872, num. 27, con le modificazioni apportate dal Consiglio comunale di Ancona e sanzionate con Regio decreto 10 marzo 1872, pubblicate parimenti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 26 aprile 1872, N. 116.

Le fedi di deposito e note di pegno adottate pei Magazzini Generali di Ancona in sostituzione di quelle che furono adottate per l'esercizio del precedente assuntore signor Scassi sono di carta fina, bianca, lavorata a macchina, con un fondo color arancio a impressione tipografica, ed hanno sì le une come le altre le dimensioni di M. 0 20 + 0 23.

Desse saranno staccate da un'unica matrice che rimane presso l'Amministrazione dei Magazzini e sul frontespizio hanno in istampa tutte le indicazioni prescritte dall'articolo 9 della legge 3 luglio 1871 oltre l'indicazione del valore dichiarato per l'assicurazione dagli incendi. Sulla fede di deposito dalla parte destra a fianco delle colonne per marca, numero, designazione della merce, peso lordo e peso netto e annotazioni, v'è la trascrizione della prima girata della nota di pegno, e sul retro della stessa vi sono le girate della sola fede di deposito presso le colonne per le estrazioni parziali. La nota di pegno porta sul frontespizio le medesime indicazioni delle fedi di deposito tranne che sul margine destro invece della prima girata vi sono letteralmente trascritti gli articoli 22, 23, 24, della succitata legge e sul retro v'è la prima girata per cui fu data in garanzia, con l'indicazione della somma, interessi compresi, col termine della scadenza e poi le colonne per le estrazioni parziali. Detta girata oltre la firma del possessore della fede di pegno porta la firma del direttore per l'attestazione della fattane registrazione sulla matrice a termine dell'articolo 15 della legge. Le fedi di deposito e le note di pegno sono firmate dal depositante, dal magazziniere e dal direttore dell'Amministrazione dei Magazzini Generali col bollo ad umido presso la firma del direttore.

Per gli effetti dell'art. 6 della citata legge 3 luglio 1871 si rende noto che dopo avvenuta la stipulazione del sovraccitato istrumento di concessione, le tariffe di movimento pei suddetti Magazzini Generali di Ancona sono state modificate come appresso:

Merci di 1ª e 2ª categoria da riporsi al piano terreno:

Introduzione . . . . L. 2 50 per 1000 chilogr.
Estrazione . . . . „ 2 „ idem
Eccettuato il petrolio.

Per tutte le altre merci, esclusi gli stockfish, baccalà e pellami, da riporsi al piano terreno:

Introduzione . . . . L. 2 75 per 1000 chilogr.
Estrazione . . . . „ 2 25 idem

Per le merci da riporsi al 1º piano e per gli stockfish, baccalà e pellami:

Introduzione . . . . L. 3 „ per 1000 chilogr.
Estrazione . . . . „ 2 50 idem
Trapassi con pesatura . . . . . „ 2 50 idem
Trapassi senza pesatura . . . . „ 2 „ idem
Pesatura straordinaria . . . . . „ 1 25 idem

Operazioni doganali, lasciapassare e dichiarazioni pei tessuti, chincaglie e generi di moda:

Per ogni collo di 50 chil. . . . . L. 0 50
Idem da 50 chil. a 500 . . . . „ 1 „
Idem sopra i 500 . . . . „ 1 50

Per tutte le altre merci:

Per una quantità di peso fino a 600 chil. . . . L. 0 50
Idem idem da 600 a 5000 chil. . . „ 1 „
Idem idem da 5000 a 8000 chil. . „ 1 50
Sopra gli 8000 chil. . . . . „ 2 „

Si avverte infine che con R. decreto delli 4 maggio 1873, nº 1371, serie 2ª, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 29 maggio 1873, nº 148, fu approvato il regolamento generale contenente le discipline doganali per l'esercizio dei Magazzini Generali, e fu abrogato per ciò che riguarda le discipline stesse il regolamento speciale pei Magazzini Generali di Ancona.

Ancona, 12 agosto 1873. 4367

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'asta fissata pel giorno 9 agosto corr., il sindaco della città di Lendinara, provincia di Rovigo, previene che sabato 6 settembre 1873, alle ore 10 ant., presso il Municipio, si procederà all'incanto per l'appalto del dazio consumo governativo, delle addizionali comunali, e dazi esclusivamente comunali, pel biennio dal 1º gennaio 1874 al 31 dicembre 1875, in base alla tariffa approvata dal Consiglio comunale nella seduta 5 novembre 1870, ed allo speciale capitolato odierno deliberato dalla Giunta municipale.

Avverte quindi:

1º L'incanto sarà aperto pel prezzo di lire ventimila di canone annuo, e verrà aggiudicato all'ultimo e miglior offerente all'estinzione di candela vergine, dopo estinte le tre prime.

2º Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 100.

3º Per adire alla gara occorre una cauzione di lire 2000 o in danaro o in biglietti di banca, o in titolo di rendita dello Stato al portatore, o in cartelle del credito fondiario al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

4º Il deliberatario è obbligato di cautare il regolare adempimento del contratto da stipularsi a termini del capitolato speciale ostensibile a chiunque presso il Municipio in unione alla relativa tariffa.

5º Approvata la delibera e conchiuso il contratto, l'appaltatore dovrà prestarsi immediatamente, dietro invito d'ufficio, a ricevere in consegna l'assunto esercizio.

6º Tutte le spese dell'incanto da farsi secondo il prescritto del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852, quelle degli atti relativi, loro copie, registrazione e quant'altro occorre, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, e dovrà per queste depositare altre lire 250.

A termini dell'art. 88 del suddetto regolamento di contabilità in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, ed in mancanza di oblatori il sottoscritto può ricevere una offerta privata per sottoporla alle deliberazioni del Consiglio o della Giunta.

Lendinara, li 13 agosto 1873.

4368 *Il Sindaco*: Avv. Dott. PIETRO MARCHIORI.

AVVISO.

La filiale dell'I. R. Stabilimento Austriaco di Credito di Trieste essendosi trovato mancare un titolo da lire *mille* (L. 1000) di rendita italiana consolidato 5 %, portante il nº 26,104, ed avente la decorrenza a partire dal 1º luglio 1873, coloro cui venisse presentato tale titolo od alcuna delle cedole di esso, sono pregati a trattenere queste e quello, dandone tosto avviso alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano in Firenze, via Sant'Egidio, n. 24. 4424

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI FERRO DI STAZZEMA

con sede in Siena

Non avendo avuto luogo nel dì 29 luglio p. p. l'adunanza per difetto di numero legale di azionisti, il Consiglio inerendo all'art. 84 dello statuto, intima una nuova adunanza straordinaria con effetto di prima e seconda convocazione per il dì 28 settembre prossimo, alle ore 11 antim., in Siena, in una sala della Camera di commercio, per deliberare, come prima convocazione, sul rapporto dei sindaci revisori, e per alcune comunicazioni del Consiglio intorno ad un progetto di fusione della Società attuale con altra da costituirsi, e come seconda convocazione per trattare degli affari posti all'ordine del giorno della precedente adunanza del dì 29 luglio, cioè sull'approvazione di una transazione concordata fra il Consiglio ed il signor Ugo Forbes e sopra un progetto di riforma dello statuto sociale.

Siena, 14 agosto 1873.

4401 CARLO BERNABEI *Segretario*.

L'ENOLOGICA GENERALE ITALIANA

CON SEDE PRINCIPALE IN GENOVA

Il Consiglio d'amministrazione a norma dell'articolo 8 dello statuto sociale ha deliberato il versamento del secondo decimo, il quale dovrà effettuarsi entro i giorni 5 e 10 del prossimo settembre presso la Banca " Il Credito degli Armatori „ per la sede di Genova.

Presso la Banca Popolare di Acqui per la sede di Acqui.
Id. id. id. di Alessandria per la sede di Alessandria.
Id. id. id. di Alessandria, succursale di Stradella, per la sede di Stradella.

Genova, li 18 agosto 1873.

4398 *L'AMMINISTRAZIONE.*

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.